

Deliberazione della Giunta Regionale 23 dicembre 2013, n. 50-6968

Dg.r. 18 settembre 2006, n. 66-3859 e d.g.r. 28 dicembre 2012, n. 58-5180 - Stralcio di Piano per la mobilità' - Proroga dei termini per l'attuazione del paragrafo 2.1.1 relativo alla riduzione delle emissioni dei veicoli del trasporto pubblico locale.

A relazione dell'Assessore Ravello:

La D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 (Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ex articoli 7, 8 e 9 decreto legislativo 4 agosto 1999 n. 351. Stralcio di Piano per la mobilità) ha definito una serie di azioni di limitazione alla circolazione dei veicoli più inquinanti per raggiungere gli obiettivi di qualità dell'aria stabiliti dalla Unione Europea.

Relativamente ai veicoli adibiti al trasporto pubblico locale disciplinati al paragrafo 2.1.1, tale provvedimento stabiliva che, dal 1° ottobre 2010, fosse definitivamente vietata la circolazione per tutti i mezzi diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché per quelli diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato.

Per sostenere e sviluppare il trasporto collettivo il suddetto provvedimento ha previsto, tra l'altro, un programma di rinnovamento del parco degli autobus utilizzati nel trasporto pubblico locale attraverso la sostituzione dei mezzi obsoleti con veicoli a basso impatto ambientale e, parallelamente, ha fissato l'obbligo di migliorare le emissioni di polveri dei mezzi con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione mediante idonei sistemi per l'abbattimento del particolato.

Tale intervento è stato individuato tra i progetti finanziati nell'ambito dell'Accordo tra Regione Piemonte, Comune di Torino e Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ai sensi del decreto del Ministro dell'Ambiente 16 ottobre 2006 recante il "Programma di finanziamenti per le esigenze di tutela ambientale connesse al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione delle emissioni di materiale particolato in atmosfera nei centri urbani", approvato con D.G.R. n. 60-8120 del 28 gennaio 2008 e sottoscritto in data 31 gennaio 2008.

Con D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006 (Criteri e modalità per l'assegnazione del finanziamento destinato ad investimenti a favore della riduzione delle emissioni di polveri nel trasporto pubblico locale), modificata con D.G.R. n. 32-11522, sono state trasferite al Gruppo Torinese Trasporti (G.T.T.) le risorse per avviare la gara pubblica d'appalto per la fornitura, l'installazione e la manutenzione totale per la vita utile dei dispositivi per l'abbattimento del particolato dei mezzi di trasporto pubblico locale alimentati a gasolio, utilizzati su tutto il territorio piemontese, previa acquisizione di specifico mandato.

Con le suddette deliberazioni è stata data priorità all'installazione dei dispositivi per l'abbattimento del particolato sui mezzi omologati EURO II, a seguire su quelli omologati EURO III ed Euro IV e, solo successivamente, sui mezzi omologati EURO I rimasti in uso per i servizi di trasporto pubblico locale in Piemonte a valle della realizzazione dell'intervento di rinnovo del Parco Autobus circolante. Nell'ambito di ogni categoria di omologazione, inoltre, è stata data priorità ai mezzi di trasporto urbano, suburbano ed infine interurbano, salvaguardando il principio della massima distribuzione territoriale dell'intervento.

Per quanto riguarda l'intervento sugli autobus EURO II, che da una prima ricognizione risultavano circa 900, va precisato che l'attuazione dell'intervento ha incontrato una serie di difficoltà sia in relazione all'acquisizione del mandato per l'espletamento della gara europea, da parte delle altre Aziende ed Enti gestori di servizi di trasporto pubblico locale e per la predisposizione della documentazione necessaria per avviare la gara stessa, sia per la necessità di effettuare approfondimenti tecnici e modifiche in corso d'opera; inoltre si sono verificati ulteriori problemi su alcuni tipi di veicoli che, nel caso dei Van Hool, hanno comportato addirittura l'indizione di una nuova gara specifica.

Con nota prot. n. 15482-2013/19109 del 21 novembre 2013, G.T.T. ha comunicato che al 30 settembre 2013 sono stati dotati del sistema di contenimento delle emissioni di particolato circa il 91% dei veicoli con omologazione EURO II inizialmente previsti dal progetto.

Parallelamente alle suddette iniziative, con D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009 (Linee guida per l'attuazione del programma di sostituzione degli autobus non ecologicamente compatibili impiegati nel trasporto pubblico di competenza della Regione Piemonte), è stato dato mandato alla Società di Committenza Regionale (S.C.R. s.p.a.) di espletare la procedura ad evidenza pubblica per la scelta di contraenti di più accordi-quadro finalizzati alla fornitura delle diverse tipologie di mezzi necessarie a sostituire tutti gli autobus EURO 0 ed EURO I.

Considerata la necessità di provvedere sollecitamente alla sostituzione dei veicoli maggiormente inquinanti, in particolare di quelli omologati fino all'EURO 0, con D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 (Piano di investimenti del trasporto pubblico locale su gomma in Piemonte per l'anno 2011 - Criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile impiegato nell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale. Revoca parziale della D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009), la procedura centralizzata è stata sostituita da un piano di investimenti effettuati direttamente dagli operatori del settore, in cui la Regione partecipa mediante il riconoscimento di contributi in conto capitale nel limite del 60% del costo del mezzo. Per la sostituzione dei veicoli omologati EURO 0, tale deliberazione ha previsto l'utilizzo di risorse regionali appositamente stanziato dal bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 e di parte delle risorse della Legge Finanziaria dello Stato 2007, viceversa, per la sostituzione dei veicoli omologati EURO 1, la stessa ha previsto l'utilizzo del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS 2007 – 2013), il cui Programma Attuativo Regionale (PAR) è stato adottato con D.G.R. n. 10-9736 del 6 ottobre 2008 e aggiornato con D.G.R. n. 49-11971 del 4 agosto 2009.

Con determinazione dirigenziale n. 307 del 15 dicembre 2011, il Dirigente del Settore Servizi di Trasporto pubblico della Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha provveduto al riparto e all'assegnazione, alle Aziende e Enti di trasporto, delle risorse appositamente stanziato dal bilancio regionale di previsione per l'anno 2011 e di parte delle risorse della Legge Finanziaria dello Stato 2007. A fronte di tale riparto, nell'anno 2012 si è dato avvio alle procedure di gara per la sostituzione dei mezzi con omologazione EURO 0 o precedenti. A causa delle difficoltà incontrate nel reperimento dei fondi per l'acquisto dei mezzi, l'intervento di sostituzione non è stato tuttora completato.

L'attivazione delle procedure per la sostituzione dei mezzi con omologazione EURO I è invece prevista nel corso dell'anno 2014, presumendo la relativa conclusione entro il primo semestre dell'anno 2016.

Nel frattempo, nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione, con decreto 8 maggio 2012 del Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), sono stati adottati i *Criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada*. Tali criteri stabiliscono che, a partire dal 1 gennaio 2014 i livelli di emissioni di inquinanti dei veicoli oggetto di gare pubbliche d'appalto devono essere inferiori o al massimo pari a quelli definiti dall'Allegato I del Regolamento n. 595/2009 relativo all'omologazione dei veicoli a motore e dei motori dei veicoli pesanti (Euro VI).

Tali circostanze comportano una revisione del piano di investimenti per consentire alle Aziende ed Enti gestori di servizi di trasporto pubblico locale di adeguarsi ai nuovi standard ambientali richiesti;

considerata la tempistica sul fronte della sostituzione dei veicoli obsoleti con veicoli a basso impatto ambientale, nonché il ritardo accumulato sul fronte dell'intervento di riduzione delle emissioni di polveri dei mezzi con motorizzazione a gasolio di più recente omologazione, con D.G.R. n. 58-5180 del 28 dicembre 2012, il termine relativo al divieto di circolazione di tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale Diesel PRE EURO ed EURO 0, nonché di quelli Diesel EURO I, EURO II, EURO III ed EURO IV non dotati di sistemi di contenimento del particolato, inizialmente fissato al 1° ottobre 2010, è stato posticipato al 30 giugno 2015;

preso atto dello stato di avanzamento dell'intervento di riduzione delle emissioni di polveri dei mezzi diesel di più recente omologazione (EURO II, EURO III ed EURO IV), comunicato da G.T.T. con nota prot. n. 15482-2013/19109 del 21 novembre 2013;

tenuto conto che non sono ancora state attivate le procedure per l'installazione dei sistemi per la riduzione delle emissioni di polveri sui mezzi omologati EURO III e EURO IV;

visti i tempi previsti per la completa sostituzione dei mezzi diesel con omologazione PRE EURO, EURO 0 e EURO I;

tutto ciò premesso,

visto il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);

vista la legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria);

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

vista la D.G.R. 66-3859 del 18 settembre 2006;

vista la D.G.R. n. 60-8120 del 28 gennaio 2008;

vista la D.G.R. n. 17-12079 del 7 settembre 2009;

vista la D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011;

vista la D.G.R. n. 58-5180 del 28 dicembre 2012;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

per le motivazioni di cui in premessa, di disporre:

1. che i termini fissati dalla D.G.R. n. 58-5180 del 28 dicembre 2012, per la decorrenza del divieto di circolazione sancito dallo Stralcio di Piano per la mobilità approvato con D.G.R. n. 66-3859 del 18 settembre 2006 sono prorogati secondo le seguenti scadenze:

- 31/12/2015 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel PRE EURO ed EURO 0;
- 30/06/2016 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel EURO I e EURO II non dotati di sistemi per il contenimento del particolato;
- 31/12/2016 per tutti i mezzi per il trasporto pubblico locale diesel EURO III e EURO IV non dotati di sistemi per il contenimento del particolato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)